

«Pari opportunità anche per l'ateneo»

L'appello del rettore Compagno all'incontro su "Donne e società"

«Il nostro ateneo è fortemente sotto-finanziato. E anche questo non è pari opportunità». Lo dice il rettore Cristiana Compagno proprio alla vigilia della festa della donna e durante la presentazione della nuova collana universitaria "Donne e società", pubblicata dalla Forum editrice. «L'ateneo udinese parte da una condizione di svantaggio rispetto alle altre realtà nazionali - ha continuato il rettore -. L'università deve invece essere un luogo di democrazia e di dialettica, ma in questo caso non c'è affatto un pari accesso alle risorse finanziarie. Per ripristinare l'equilibrio e quindi un sistema universitario giusto, bisognerebbe però applicare interventi diseguali».

Alla professoressa Compagno è spettato il compito di consegnare i diplomi ai 63 partecipanti alla seconda edizione del corso intitolato *Donne politiche e istituzioni*, che si è chiuso proprio ieri con la presentazione della nuova collana, dedicata appunto alle pari opportunità. Il primo volume, realizzato a cura delle professoressa Marina Brollo e Silvana Serafin, raccoglie alcuni estratti dalle lezioni del corso e s'intitola *Il corpo delle donne. Tra discriminazioni e pari opportunità*. «Abbiamo pensato a questo titolo perché il corpo delle donne è sempre più in primo piano - ha spiegato la professoressa di diritto del lavoro, Brollo -. Noi abbiamo voluto affrontare l'argomento dal punto di vista della condizione del-



Relatrici e pubblico all'incontro di ieri all'università di Udine

le donne, utilizzando un linguaggio molto semplice, perché cerchiamo di parlare a tutti. Il discorso parte dall'ingresso della donna nel mondo del lavoro perché l'università è un luogo privilegiato, di uguaglianza tra studenti».

Il volume affronta il tema dell'emancipazione sotto vari aspetti e nasce proprio a partire dal corso avviato nel 2005 con il sostegno del Ministero per le pari opportunità. «Il corso è stato uno dei primi in Italia a essere aperto pure agli uomini - ha aggiunto la direttrice dell'iniziativa, Silvana Serafin - proprio perché pari opportunità significa abbattere ogni tipo di barriera. Ha offerto una chance culturale notevole soprattutto per chi si

vuole confrontare nell'ambito della politica vista come occasione per sanare i conflitti».

Prestigiosi ospiti erano presenti all'incontro di ieri: oltre all'ex presidente della Regione Alessandra Guerra, c'erano Andrea Csillaghy, già presidente della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'ateneo friulano, e l'economista Fiorella Kostoris, che insegna economia politica alla Sapienza di Roma. «Il discorso è molto semplice: una società di pari opportunità sarebbe infatti ben più produttiva per tutti» ha detto Kostoris, secondo la quale non è solo una questione di equità, ma in particolare di efficienza. «È scientificamente provato che i meriti sono ugualmente distribuiti tra uomo e donna, quindi è più vantaggioso per un'azienda - ha spiegato - assumere lo stesso numero di uomini e di donne. Conviene dal punto di vista dello sviluppo e dell'economia».

Da gennaio l'economista ha fondato l'associazione *Pari e dispari* che si occupa proprio di diffondere questo tipo di atteggiamento. «Non vogliamo offrire una sorta di protezione alle donne - ha spiegato - ma chiediamo più opportunità basate su meritocrazia e trasparenza. Se ci fosse maggiore meritocrazia, le donne occuperebbero posti di lavoro in situazioni apicali e anche gli uomini sarebbero diversi, per una società che non sarebbe più la stessa».

Ilaria Gianfagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Donne in nero di Udine invitano a partecipare alla manifestazione di oggi, dalle 17 alle 19, in piazzetta Lionello per essere vicine a tutte le donne le cui vite sono devastate dalle guerre

Calendidonna e Time for Africa organizzano una raccolta firme per la candidatura delle donne africane al Nobel per la pace. Banchetti presenti in appuntamenti e luoghi della manifestazione

Per l'8 marzo il Centro sociale italiano femminile di Udine ha organizzato per mercoledì, alle 15.30, nella sala Diacono in via Treppo 5, un incontro sul tema Lo sviluppo sociale e integrale della persona



LE PIÙ AMATE. Rita Levi Montalcini e Michelle Hunziker sono le più amate dalle donne udinesi. A dirlo è un'indagine svolta dall'Osservatorio Cera di Cupra. Vittoria netta del premio Nobel, indicata dal 33,7% del campione. Seconda Michelle (9,4%) e terza Angelina Jolie (8,2%)